



Istituto Professionale "Guglielmo Marconi"
- di Prato -
Manutenzione e Assistenza tecnica - Grafico Pubblicitario



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

Triennio 2019/2022

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 24/01/2019
alla luce delle proposte di modifica del Collegio Docenti del 23/01/2019*



Sommario

Premessa	3
I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
A. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
B. Caratteristiche principali della scuola.....	5
C. Risorse professionali.....	5
II. LE SCELTE STRATEGICHE	7
A. Priorità desunte dal RAV.....	7
B. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).....	10
C. Piano di Miglioramento	13
D. Principali elementi di innovazione	14
III. L'OFFERTA FORMATIVA	18
A. Traguardi attesi in uscita.....	18
B. Insegnamenti e quadri orari	24
C. Alternanza scuola-lavoro: attività di stage ed altro	288
D. Iniziative di ampliamento curricolare.....	30
E. Attività previste in relazione al PNSD	322
F. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica (estratto dal PAI 06/2018).....	355
IV ORGANIZZAZIONE	388
A. Modello organizzativo.....	388
B. Rapporti con l'utenza e il territorio	41
C. Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente.....	422
D. Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale ATA	433

Allegati :

- Regolamento di istituto (modificato)
- Schede progetti (nuovo allegato)
- organigramma in dettaglio, con funzionigramma (nuovo allegato)
- La *Carta della Qualità dei Servizi*, le delibere relative alla valutazione degli studenti, ecc., assieme ai citati Regolamento di istituto e schede progetti, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "G. Marconi" di Prato, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo . del 08/10/2018;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 23/01/2019
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 24/01/2019;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano viene inviato all'USR Toscana;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio economico medio-basso della maggioranza degli alunni della scuola è indubbiamente una sfida per l'istituto. Gli insegnanti hanno risposto a questa sfida mettendo in atto tutta una serie di strategie didattiche ed educative atte al miglioramento del dialogo educativo e al superamento dei vincoli imposti dalle problematiche socio-economiche delle famiglie. In questo senso una collaborazione maggiore con il mondo del lavoro e una spinta educativa più moderna potrebbero aprire molte opportunità per questi alunni di famiglie in situazione di disagio. La presenza di una percentuale significativa (25% circa) di alunni di origine extracomunitaria è normale in una città come Prato ove sono presenti più di 90 etnie e con la percentuale più alta d'Italia di alunni extracomunitari. Grazie all'impegno del Comune, che finanzia i corsi di alfabetizzazione, la scuola può lavorare su alunni già in possesso delle basi linguistiche e può concentrarsi sull'integrazione e sulla formazione culturale e professionale. Altra opportunità è costituita dallo scambio tra culture diverse e spesso lontane tra loro: attraverso la consapevolezza del rispetto reciproco, dei comuni valori ancorati alla Costituzione, tramite un progetto didattico peer-to-peer che l'istituto sta mettendo in atto, è possibile dare a questi giovani l'opportunità di essere una ricchezza umana e professionale per la nostra comunità.

Il territorio pratese è caratterizzato da un tasso di presenza straniera molto elevato: per rispondere a questa evoluzione demografica il Comune già da anni ha creato un sistema di accoglienza con il Centro per l'immigrazione che gestisce i mediatori culturali da inviare nelle scuole per l'alfabetizzazione e l'inclusione. Il territorio pratese si caratterizza economicamente per la presenza di microimprese afferenti alla filiera del tessile; non vi sono grandi officine meccaniche o particolari lavorazioni. Questo tuttavia può costituire un'opportunità per creare nuove filiere che integrino quella, oramai da molto tempo in crisi, del tessile, appoggiandosi alle officine meccaniche comunque presenti sul territorio. Dal canto suo la Provincia, pur con i gravi tagli degli ultimi anni, da tempo ha iniziato ad investire sul futuro di questa istituzione scolastica, per riportarla all'autonomia, autorizzando l'apertura di un nuovo indirizzo di studio, il grafico, iniziando a dotarlo di quanto necessario per i laboratori.

La sede dell'istituto è stata costruita di recente ed è a norma e con tutte le certificazioni di sicurezza in regola. La sede è ben raggiungibile con i mezzi pubblici. Le risorse economiche disponibili sono state implementate negli ultimi anni grazie all'impegno della Dirigenza e dello staff, permettendo l'acquisto di materiale utile per la didattica ed i laboratori, che sono stati migliorati nelle attrezzature e adeguati alle esigenze delle nuove tecnologie. I laboratori meccanici dispongono di strutture adeguate e aggiornate. Vi sono anche tre laboratori informatici, per i quali sono stati aggiornati i software, per adeguarli alle necessità del corso di Grafico Pubblicitario.



B. Caratteristiche principali della scuola

La SCUOLA SECONDARIA II GRADO "GUGLIELMO MARCONI" è sita in VIA GALCIANESE, 20 PRATO e appartiene alla Tipologia "IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO". La scuola è strutturata in due edifici, comprendenti aule e laboratori.

C. Risorse professionali

Personale	Posti totali
Docenti	82
ATA	24
Sostegno	Posti
Docenti	26
Classi di concorso	Posti
A010 - DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE	2
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	8
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	6
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	4



Personale	Posti totali
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	3
A026 - MATEMATICA	5
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	5
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	7
A020 - FISICA	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	7
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	1
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	2
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	1

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
AT - ASSISTENTE TECNICO	5
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	13
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



II. LE SCELTE STRATEGICHE

A. Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio attuale sono:

- 1) diminuzione dell'abbandono scolastico
- 2) aumento dei promossi nel biennio

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Priorità 1): rientrare nella media degli abbandoni provinciali

Priorità 2): rientrare nella media provinciale o almeno registrare l'incremento dei promossi

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Viste le caratteristiche del nostro Istituto e le esigenze emerse negli anni passati abbiamo individuato come priorità centrali all'interno degli esiti degli studenti la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. La nostra scuola infatti viene scelta spesso da alunni poco motivati, che devono assolvere l'obbligo scolastico. È importante dunque riorientare e motivare tali alunni.

Sempre collegata a questa problematica è la priorità dell'aumento dei promossi degli studenti del biennio.

Competenze chiave europee

Quando ci si trova inseriti in un contesto sociale, non basta sapere fare bene il proprio lavoro ma è necessario avere alcune competenze sociali di base che permettono di affrontare al meglio la vita quotidiana. Una **conoscenza** è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Una **abilità** è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La **competenza** rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni reali di vita e lavoro. Ad esempio per un idraulico è la differenza tra sostituire un tubo rotto (conoscenza), analizzare una situazione per capire che 'è il tubo rotto e sostituirlo (abilità) e relazionarsi con il cliente, rassicurarlo, spiegargli cosa è successo e poi sostituire il tubo (competenza).



Quindi le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Risoluzione Parlamento Europeo Lisbona 2000 e Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006) sono: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Inoltre, per perseguire le finalità nella scuola attraverso un curriculum centrato sull'apprendimento di competenze attraverso lo svolgimento da parte degli alunni di compiti significativi, è necessario integrare le life skills OMS nelle competenze chiave di cittadinanza europea.

Le Life Skills sono le competenze trasversali ritenute ormai fondamentali per una crescita (personale prima e professionale poi) capace di renderci persone positive, versatili e pronte ad affrontare i cambiamenti della vita.

Potenzialmente le Life Skills possono essere innumerevoli, ma – specifica l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)- *“emerge l'esistenza di un nucleo fondamentale di abilità che sono alla base delle iniziative di promozione della salute e benessere di bambini e adolescenti”*.

Questo nucleo fondamentale è costituito da 10 competenze, che possono essere raggruppate in 3 macro-aree:

1) Life Skills EMOTIVE:

- consapevolezza di sé – Self Awareness
- gestione delle emozioni – Coping with emotion
- gestione dello stress- Coping with stress

2) Life Skills RELAZIONALI:

- empatia- Empathy
- comunicazione efficace- Effective Communication
- relazioni efficaci- Interpersonal Relationship skills

3) Life Skills COGNITIVE:

- risolvere i problemi- Problem Solving
- prendere decisioni- Decision Making
- pensiero critico- Critical Thinking
- pensiero creativo- Creative Thinking



Le Life Skills possono essere insegnate ai più giovani con l'obiettivo di migliorare l'autostima e la fiducia, ed è lo stesso OMS ad indicare la scuola come ambiente ideale per l'allenamento.

Nell'educazione alle Life Skills i ragazzi devono essere attivamente coinvolti in un processo di insegnamento e di apprendimento dinamico. Il metodo utilizzato per facilitare questo coinvolgimento attivo prevede il lavoro in piccoli gruppi o coppie, brainstorming, giochi di ruolo e dibattiti. Una lezione di Life Skills può iniziare con stimolo a esplorare specifiche situazioni in cui le competenze trasversale sono richieste.

The 21st C Learner is . . .



Risultati a distanza Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio attuale sono:

- 1) monitorare alunni diplomati iscritti all'università e inseriti nel mondo del lavoro
- 2) attuare azioni di placement scolastico per orientare gli alunni delle classi finali.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Priorità 1): creare un sistema di archivio dati di informazioni fruibile

Priorità 2): favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Per quanto riguarda i risultati a distanza è importante favorire il successo nei percorsi di studio e di lavoro dei nostri alunni anche dopo la conclusione del percorso, in quanto spesso la demotivazione sul post diploma inficia anche l'andamento scolastico.



B. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Priorità strategiche – Atto di indirizzo del dirigente scolastico del 8/10/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art.3 del DPR 275/99, come modificato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015

DETERMINA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola, sulla cui base il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022:

L'attività dell'Istituto Professionale "G. Marconi" è strettamente correlata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che indicherà, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, i percorsi, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e dalla normativa di cui al DPR 87/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso le attività indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto "Marconi" deve impegnarsi in primo luogo a garantire agli studenti il diritto al successo formativo e alla completa realizzazione della personalità in relazione alle potenzialità e alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, anche promuovendo azioni di educazione alla parità dei sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Nella consapevolezza che gli studenti, durante il loro percorso scolastico nell'Istituto, attraversano una significativa fase di crescita, ricca di trasformazioni importanti ma anche carica di complessità, il Piano dell'Offerta Formativa ha il necessario compito di apportare il proprio contributo al sereno sviluppo della loro personalità e al miglioramento della loro preparazione culturale di base.

Le attività della scuola dovranno pertanto essere volte a rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici attraverso l'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, in modo che gli studenti siano messi in grado di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, acquisendo gli strumenti necessari sia alla prosecuzione degli studi in ambito accademico sia al proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Parallelamente alle attività di formazione culturale, l'Istituto "Marconi" dovrà orientare la propria azione verso l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica nell'ottica di un



rafforzamento del rispetto di se stessi e degli altri e dell'acquisizione di una conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, unitamente ad un rispetto per le regole di convivenza all'interno di una grande comunità e dell'ambiente in cui si vive e si opera.

Coerentemente con i principi sopra esposti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto comprendere:

- analisi del territorio, con le sue peculiarità e i suoi bisogni
- descrizione dell'Istituto (storia, contesto territoriale, utenza)
- presentazione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al I biennio, al II biennio e al V anno
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- descrizione degli obiettivi trasversali
- fondamenti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, prestando particolare attenzione agli allievi disabili e a quelli con BES / DSA e agli allievi stranieri
- azioni di raccordo con Enti locali, Associazioni territoriali, ecc...

L'attività didattica dovrà essere quindi articolata e integrata perseguendo i seguenti obiettivi:

- Contrastare l'abbandono scolastico e diminuire la dispersione.
- Realizzare azioni di recupero, prevalentemente curricolari, per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2
- Promuovere il potenziamento in lingua inglese e, per l'indirizzo grafico, delle altre lingue europee
- Sviluppare le competenze matematico-scientifiche
- Attivare percorsi personalizzati per alunni BES e realizzare azioni specifiche per la loro inclusione e quella delle loro famiglie.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale, in vista delle scelte presenti e future
- Sviluppare comportamenti di cittadinanza responsabile, prevenzione dei comportamenti a rischio
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato
- Promuovere l'educazione interculturale
- Implementare interventi contro il bullismo e il cyber bullismo
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei e a scambi culturali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà inoltre:

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA) anche in relazione ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa e alle azioni di miglioramento previste nel RAV
- il fabbisogno di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali
- le iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso



Nell'ottica di una piena realizzazione del Piano, sarà quindi necessaria una stretta collaborazione con i servizi generali e amministrativi e in particolare con il DSGA, cui saranno fornite direttive di massima per lo svolgimento delle varie attività programmate.

I Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di Classe, le Funzioni Strumentali, i Responsabili di laboratorio e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno elementi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente atto di indirizzo si colloca in un momento di significativi mutamenti normativi e potrà di conseguenza essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Lista obiettivi

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Sviluppare comportamenti di cittadinanza responsabile, prevenzione dei comportamenti a rischio
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato
- definizione di un sistema di orientamento
- Realizzazione di azioni di recupero, prevalentemente curriculari, per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei e a scambi culturali



C. Piano di Miglioramento

Si riporta di seguito un estratto del PDM contenente gli Obiettivi di processo, gli estratti dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2017-18, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Nei risultati scolastici e nei risultati a distanza (vedi "Priorità desunte dal RAV") abbiamo riportato le relative priorità e i relativi traguardi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Ambiente di apprendimento: creare un ambiente di apprendimento inclusivo nel quale gli alunni possono essere rimotivati e aiutati in una scelta consapevole; perseguire un obiettivo trasversale quale lo stare bene a scuola in un ambiente che accoglie. Potenziare le attività laboratoriali.

Continuità e orientamento: fornire strumenti di informazione efficaci agli studenti della scuola secondaria di I grado per una scelta consapevole; per le classi terminali dell'Istituto fornire informazioni circa le opportunità dei diversi percorsi universitari e del mondo del lavoro; consolidare in modo mirato la preparazione degli alunni del triennio in settori specifici.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si ritiene che gli obiettivi di processo possano contribuire al raggiungimento delle priorità descritte anche nel breve periodo, perché è primaria la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, nel quale tutti gli studenti si devono riconoscere e rimotivare, in modo da raggiungere l'obiettivo del successo scolastico.

A tal proposito un primo passo è stato fatto nel Collegio Docenti del gennaio 2016 nel quale è stata decisa la suddivisione dell'anno scolastico (a partire dall'a.s. 2016/2017) in Trimestre e Pentamestre, in modo da poter effettuare un reale e proficuo recupero delle carenze già nel mese di gennaio.

Per quanto riguarda le scelte conseguenti alla continuità e all'orientamento riteniamo di vitale importanza mettere in atto tutte le strategie possibili per orientare in modo adeguato gli alunni che



provengono dalla scuola secondaria di I grado e la progettazione prevista nel Piano di Miglioramento sarà mirata a questo e a un'adeguata preparazione degli alunni del triennio al mondo del lavoro.

È buona ricordare che il Piano di Miglioramento riportato dovrà essere ricorretto sulla base delle risultanze del nuovo RAV (che presumibilmente avrà scadenza 30 giugno 2019). Pertanto il nuovo Piano di Miglioramento potrà essere disponibile in occasione della prima revisione del PTOF attuale (2019-20).

La revisione degli obiettivi di processo terrà conto come fondamento dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico sopra riportato.

D. Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Ciò che è qui riportato riguarda aree di innovazione che l'istituto sta perseguendo attualmente.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Le associazioni di categoria del settore Manutenzione generale e Meccatronico hanno richiesto una maggiore competenza nelle discipline laboratoriali.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: durante l'anno scolastico, indicativamente una volta l'anno, i rappresentanti delle varie associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, etc.) sentiti e rispettivamente iscritti e alla luce di quanto emerso durante l'attività di stage aziendale svolte dai nostri studenti, indirizzeranno o consiglieranno i vari docenti, prevalentemente delle materie di indirizzo, sugli argomenti che maggiormente andrebbero approfonditi e/o sviluppati durante l'attività didattica curricolare, in sintonia e nel rispetto delle linee guida ministeriali. Questa attività ha il solo fine ridurre il più possibile l'esistente gap tra il mondo della scuola e quello del lavoro così da avvicinare alla richiesta (aziendale) l'offerta formativa proveniente dal mondo della scuola. (NOTA: QUESTA PARTE È STATA SOLO SPOSTATA PIÙ SOPRA RISPETTO AL PRECEDENTE PTOF)

- La rappresentanza dei genitori richiede la prosecuzione degli interventi congiunti ASL-Scuola sulla lotta alle dipendenze e sull'educazione alla salute
- La componente studenti richiede una sempre maggiore attenzione alla lingua straniera inglese e agli aspetti della legge 81/2008



Linee Guida per i nuovi professionali

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ("La Buona Scuola"), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale". In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017)¹.

Successivamente il MIUR ha reso disponibili sul proprio sito (da fine gennaio 2018) delle sintesi illustrative dei provvedimenti attuativi.

Il Miur, con nota n. 6913 del 19 aprile 2018, ha trasmesso la bozza dei quadri orario, con relativa individuazione delle classi di concorso, relativi al primo biennio degli indirizzi di studi dei nuovi percorsi di istruzione professionale.

Con successiva nota del 14/06/2018 l'Amministrazione ha indicato le principali integrazioni e modifiche apportate:

- l'insegnamento TIC è attribuito anche la classe di concorso A-40, limitatamente agli indirizzi in cui sono confluiti i percorsi del previgente ordinamento per i quali tale insegnamento era già attribuito alla suddetta classe di concorso, secondo le disposizioni del d.P.R. 19/2016 e del D.M. 259/2017. L'assegnazione del suddetto insegnamento alla predetta classe di concorso potrà avvenire, tuttavia, esclusivamente al fine di evitare potenziali situazioni di soprannumerarietà per l'anno scolastico di riferimento, nei riguardi dei docenti di tale classe di concorso già presenti nell'organico dell'istituto e assegnati ai suddetti percorsi;
- nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'attribuzione all'insegnamento "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" del monte ore pari a n. 330/396 ore, in luogo del monte ore di n. 396.

Il Decreto Legislativo 61/2017 ha come principali finalità:

- 1. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, • nonche' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 • attraverso la ridefinizione degli indirizzi • e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali
- 2. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- 3) Il modello didattico e' improntato al principio della personalizzazione educativa nonche' di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità'. • Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali (articolo 1, comma 622, legge 296/2006); • il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e' organizzato per unità di apprendimento.

Per quanto riguarda l'assetto didattico, le principali innovazioni sono:

¹ Il Decreto prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni. Si prevede in particolare che la riforma prenda avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-2019, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.



Personalizzazione del percorso di apprendimento (x non più di 264 nel biennio) 2. Redazione del Progetto Formativo Individuale (PFI) da parte del consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.

Il PFI si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo • Il DS, individua, all'interno del consiglio di classe i docenti che assumono la funzione di tutor

nel biennio, vi è aggregazione delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione • nel triennio, aggregazione delle discipline di istruzione generale; • progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali

Utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati; • Alternanza scuola-lavoro, già dalla seconda classe del biennio. • Apprendistato nel quarto e quinto anno • Organizzazione per unità di apprendimento (sono riferimento per certificare competenze acquisite anche ai fini dei passaggi da un percorso ad un altro) • certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello MIUR

Nuove norme per l'Esame di Stato

Dall'anno corrente l'Esame di Stato 2019 subirà significative modificazioni rispetto al modello attuale. E' possibile consultare le prime indicazioni operative del MIUR al seguente link: <http://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-la-nuova-maturita-nella-circolare-rivolta-ascuole-e-studenti>

In particolare si prendono in esame i seguenti documenti:

- 1) Circ. prot. n. 3050 del 04/10/2018.
- 2) Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta. Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

Possibili aree di innovazione

Contenuti e curricula: strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali

Reti e collaborazioni esterne: strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni



Istituto Professionale "Guglielmo Marconi"

- di Prato -

Manutenzione e Assistenza tecnica - Grafico Pubblicitario



Spazi e infrastrutture: progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica

Nuove Linee guida per gli Istituti professionali: adeguamento di tutti gli Istituti professionali alle L.G. che saranno pubblicate a febbraio 2019; stesura del PFI (Piano Formativo Individualizzato per singolo alunno che lo seguirà nel percorso scolastico dal primo anno all'Esame di Maturità).

Nuove norme per l'Esame di Stato: modifica della terza prova e tabelle per l'assegnazione dei crediti.



III. L'OFFERTA FORMATIVA

A. Traguardi attesi in uscita

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

OPZIONE 1:

APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in



diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.



OPZIONE 2:

MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.



- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

INDIRIZZO: SERVIZI COMMERCIALI

OPZIONE: DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

1. Affrontare le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma grafica, individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione del colore e della forma, attraverso la conoscenza dei movimenti artistici nazionali ed internazionali.
2. Usare autonomamente le tecniche, le tecnologie, gli strumenti e i materiali tradizionali e contemporanei, finalizzati alla produzione di prodotti grafico-visivi.
3. Interagire nell'ambito della gestione commerciale per l'ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
4. Conoscere i differenti sistemi aziendali e supportarli nella promozione commerciale e pubblicitaria su differenti canali online e offline



B. Insegnamenti e quadri orari

QUADRO ORARIO AREA GENERALE

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	4	4
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1				
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO E ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1



QUADRO ORARIO

AREA D'INDIRIZZO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE	2				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2 ²	2 ¹			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2 ¹			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2 ²	2 ²			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2 ²	2 ²			
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			4 ²	5 ²	7 ²
CURVATURA ELETTRICO/ELETTRONICA					
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			3 ²	3 ²	3 ²
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			6 ²	6 ²	4 ²
CURVATURA MECCANICA					
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			6 ²	6 ²	4 ²
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			3 ²	3 ²	3 ²
COMPRESENZE (*)	6	6	6	6	6



QUADRO ORARIO

AREA D'INDIRIZZO

MEZZI DI TRASPORTO

	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE	2				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2 ²	2 ¹			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2 ¹			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2 ²	2 ²			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2 ²	2 ²			
TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI			5 ²	4 ²	3 ²
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI			5 ²	5 ²	4 ²
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO			3 ²	5 ²	7 ²
COMPRESENZE (*)	6	6	6	6	6



QUADRO ORARIO

AREA D'INDIRIZZO

SERVIZI COMMERCIALI

DESIGN PER LA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA

	I	II	III	IV	V
SCIENZE INTEGRATE	2 ¹				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2 ¹			
INFORMATICA E LABORATORIO	3 ¹	3 ¹			
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI	6 ⁴	6 ⁴	8 ²	8 ²	8 ²
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE O TEDESCO)	3	3	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE			3	3	3
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE			2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE			2	2	2
COMPRESENZE (*)	6	6	2	2	2



C. Alternanza scuola-lavoro: attività di stage ed altro

Si può considerare che al momento non vi siano variazioni significative per l'offerta formativa al riguardo: nel triennio 2016/2019 le attività di alternanza scuola-lavoro interessavano tutte le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno, così come previsto dalla normativa vigente. Fino all'anno 2015/2016 è stata fatta fare solo alle classi quarte e parzialmente alle terze.

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica da utilizzare durante lo svolgimento del percorso scolastico curricolare con la finalità di aumentare le possibilità di scelta degli studenti e di far conoscere loro il reale contesto socio economico territoriale.

Per la Scuola questa attività rappresenta uno scambio di esperienze col mondo del lavoro; una verifica dell'adeguatezza dei programmi; un aggiornamento e una messa a punto delle metodologie didattiche.

Per gli Studenti: un'esperienza diretta in contesti di lavoro reale; un ampliamento delle competenze professionali; un orientamento per le future scelte.

Essa sarà articolata nel modo seguente:

Classi 3[^]

I percorsi in alternanza scuola lavoro devono avere una struttura flessibile, e si articolano in:

- Formazione continua in aula compresi corsi di formazione degli studenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (dlgs 9/4/2008 n. 81) per un totale di **20 ore**
- visite presso aziende presenti in Regione e operanti prevalentemente nei settori della manutenzione ed assistenza tecnica;
- conferenze ed incontri con dirigenti aziendali
- periodi di apprendimento mediante esperienze di stage interni utilizzando i seguenti laboratori:
 - Officina macchine utensili e laboratorio CNC (quest'ultimo tuttavia prevalentemente in quinta);
 - Laboratorio di saldatura;
 - Laboratorio di pneumatica ed elettropneumatica;
 - Laboratorio elettrico-elettronico;
 - Laboratorio di impianti termoidraulici
 - Laboratorio grafico pubblicitario
 - Laboratorio multimediale



- permanenza in azienda (stage) di **160 ore** tra gennaio e febbraio, con valutazione dell'esperienza di stage (feed-back)

Classi 4[^]

Qui i percorsi in alternanza scuola lavoro devono avere una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro in aziende di riferimento, fermo restando che tutte le attività previste per il terzo anno si sviluppano anche durante questo anno di corso (visite aziendali, conferenze ed incontri, stage interni nei laboratori di istituto).

nello specifico abbiamo:

- Formazione continua in aula compresi corsi di formazione/aggiornamento degli studenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (dlg 9/4/2008 n. 81), della durata di **8 ore**
- permanenza in azienda (stage) di **160 ore**: tra maggio e giugno
- valutazione dell'esperienza di stage (feed-back)

Classi 5[^]

I percorsi in alternanza scuola lavoro dovranno essere di assoluta continuità con quanto realizzato per le classi 4[^] ovvero utilizzando le stesse aziende per ogni singolo alunno. Nello specifico avremo (oltre alle attività interne ed esterne previste per il terzo e quarto anno):

- permanenza in azienda (stage) di ulteriori **80 ore**: due settimane nel mese di settembre
- valutazione e socializzazione dell'esperienza di stage (feed-back)

La preparazione allo stage è quella fase in cui oltre all'abbinamento studente/azienda si predisporre la strumentazione concettuale ed analitica che permetta al partecipante di leggere correttamente il contesto aziendale favorendone l'inserimento.

Lo stage svilupperà una capacità di orientamento rispetto al contesto aziendale e permetterà di confrontare e ampliare rispetto ad una concreta realtà aziendale le competenze acquisite durante il percorso scolastico alternatosi tra aula e laboratori.

Le attività specifiche dovranno prevedere attività inerenti alle unità di competenza specifiche della figura professionale di riferimento.

La valutazione dello stage verrà fatta utilizzando diversi indicatori tra cui abbiamo:



- Scheda di valutazione del tutor scolastico
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Incontro fra allievi, tutor interno ed esterno per esporre le riflessioni sull'esperienza
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale

I docenti referenti del progetto di alternanza scuola-lavoro dell'istituto, in collaborazione con il tutor, elaboreranno le modalità di valutazione del percorso e certificazione delle competenze, oltre alla modalità di monitoraggio dei percorsi.

D. Iniziative di ampliamento curricolare

Elenco dei progetti in riferimento alle priorità strategiche

<u>Promuovere il successo formativo</u>
Percorso integrato triennale di istruzione e formazione professionale (IeFP)
Laboratori di "Italiano L2"
Orientamento in entrata e in uscita
Accoglienza e Conoscenza
DSA e dintorni
Sostegno al Sostegno
Sportello amico
Potenziamento di matematica
Potenziamento ore di laboratorio tecnologico -ITP-



Potenziamento lingua inglese (certificazioni)

Potenziamento lingua inglese

Classe 2.0

Accordo di rete Progetto "Prato-Wangen"²

PEDALANDO

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica³

Sviluppare comportamenti di cittadinanza responsabile, prevenzione dei comportamenti a rischio

Laboratori Interculturali

Culture Exchange Prato-Ebensee

"CITTADINI DELLA SALUTE": *peer education per la promozione del benessere, dell'affettività e della sessualità consapevole*

La musica nella cultura: per un ascolto consapevole

"Accoglienza": percorso inclusivo per le classi prime

² Attività di alternanza scuola lavoro grazie al gemellaggio tra le città

³ (circolare del 2/10/18)



Progetti PON autorizzati

PON POTENZIAMENTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PON ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

PON CITTADINANZA EUROPEA

PON POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

PON COMPETENZE DI BASE

PON COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

E. Attività previste in relazione al PNSD

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

La prof.ssa Miriam Pierozzi è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD. Ciò ha lo scopo di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate. Verranno pertanto offerti momenti formativi anche alle famiglie e attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e per la creazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche coerenti con i fabbisogni della scuola, in sinergia con attività condotte da altre figure.

2. Scelte per la formazione degli insegnanti

Ai docenti nel 2016-17 era stato somministrato un test delle valutazioni delle competenze digitali: dalle risultanze del test si è deciso di variare il percorso formativo del corpo docente come sotto riportato.



Le attività formative previste in relazione al piano scuola digitale riguardano i seguenti corsi:

- Percorso "Informatica di base" rivolto a tutto il personale: è stato deciso di non effettuare questi corsi dopo i risultati del test di valutazione delle competenze somministrato due anni fa.
- Corso di formazione sulla progettazione didattica digitale e sugli strumenti di sharing on line delle lezioni e dei materiali didattici: lo scorso anno sono state effettuate due sessioni formative sulle Google Up e due sessioni sulle Google Classroom.
- Corso di formazione per l'utilizzo delle Lim: posticipato all'acquisto del materiale per l'Istituto.

Nell'anno 2017/18 fu effettuata per i nuovi docenti la formazione sul Registro Elettronico che poi è stata ripetuta anche per l'anno 2018/19.

L'Ad e un membro del Team digitale hanno partecipato, a Giugno 2018, al corso di aggiornamento "Didattica digitale sistemica: ambienti cloud e realizzazione di risorse didattiche"

3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

La Scuola sta svolgendo da anni un processo di innovazione hardware, ampliando e rinnovando i laboratori informatici in dotazione, e con l'apertura di un terzo laboratorio, realizzato nel 2017-18. Tutti i laboratori sono utilizzabili anche per le attività didattiche digitali.

È stato preventivato l'acquisto di alcune Lim per l'applicazione della didattica interattiva con la prospettiva, nell'arco di questi tre anni, di aumentare il numero di tali strumentazioni al fine di facilitare l'accesso alle lezioni interattive al maggior numero possibile di docenti e studenti: come detto sopra attendiamo di poter realizzare l'acquisto.

Se necessario provvederemo a potenziare la connessione internet wireless già esistente al fine di facilitare l'accesso e l'utilizzo della rete a un numero maggiore di utenti in contemporanea: la rete è stata potenziata e ad oggi può sostenere un numero superiore di accessi in contemporanea. E' stata inserita la fibra, come da accordi con le istituzioni, e già da settembre 2018 è ampliata a 100mb. Questo permette di utilizzare i tre laboratori informatici in contemporanea e accedere alla rete con altri dispositivi (pc e/o tablet dati in dotazione dall'istituto ai docenti).

Ad oggi manca l'estensione dell'accesso agli studenti, ma prima di effettuare questo passaggio attendiamo di aver raggiunto il limite di utilizzo dei locali digitali della scuola.

A Settembre 2018 è partito il progetto della Classe 2.0 che vedrà, per questo primo anno, il coinvolgimento della sola classe 3Agr (classe pilota), la quale è stata dotata di linea periferica indipendente per la connessione a internet. Gli studenti di questa classe, come da progetto, sono dotati di iPad sui quali hanno libri in formato digitale. Per rendere più semplice il passaggio alla digitalizzazione totale della classe, quest'anno gli studenti usufruiranno anche di libri in formato cartaceo, dopodiché verrà valutato come agire.



4. Contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi.

Considerando che la scuola usufruisce già di una connessione internet wireless cablata per alcuni spazi e di un registro elettronico, si conta di introdurre le seguenti attività o contenuti:

➤ Spazi e ambienti per l'apprendimento.

Ambienti digitali per la didattica: Lim, videoproiettori interattivi, monitor Touch. La scuola sta aspettando di dotare alcune aule con Lim e videoproiettori, altre con monitor Touch di nuova generazione; s'intende pertanto incrementarne le funzionalità con software specifici in base alle esigenze delle classi.

➤ Amministrazione e didattica digitale.

Digitalizzazione amministrativa e didattica della scuola: ampliamento delle funzionalità del registro elettronico soprattutto nell'ottica della condivisione on line delle lezioni e del materiale didattico. Il personale amministrativo ha già seguito i corsi sull'amministrazione digitale e ha anche iniziato ad utilizzare i software ad essa destinati. Anche i docenti hanno iniziato a condividere il materiale didattico con colleghi e studenti sul registro elettronico. Deve migliorare ancora l'utilizzo del registro elettronico da parte di alcuni docenti, per questo motivo nell'anno 2018/19 verrà ripetuto il corso.

➤ Competenze degli studenti.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: progettazione attraverso file in .ppt, uso di stampanti 3D.

➤ Digitale, imprenditorialità e lavoro: alternanza scuola-lavoro per l'impresa digitale

Contenuti digitali.

Promozione delle Risorse educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici. Biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali: l'Istituto in realtà non è ancora pronto ad affrontare questo tipo di progetto che decidiamo di rimandare nei prossimi anni.

Formazione del personale: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa: Rimandiamo a quanto sopra descritto sui corsi di didattica digitale e organizzazione digitale effettuati in questi due anni

Accompagnamento: Animatore digitale, Accordi territoriali: La formazione per l'Animatore digitale è stata completata tre anni fa, dopo un percorso formativo di due anni. Lo stesso vale per il team digitale e per la componente docente allargata. Causa trasferimenti in altre sedi e città il team digitale ha subito un ridimensionamento numerico. Dovremmo reintegrare i membri del team per poter realizzare quanto ancora risulta mancante rispetto alla progettazione iniziale.



Ogni docente può produrre materiali, lezioni e test a proprio nome per gli studenti da pubblicare sull'area dedicata del Registro Elettronico o su piattaforme per la condivisione di materiali didattici e la realizzazione di metodologie *Flippedclassroom* (es. Drop Box ecc.): questa è una prassi che ha iniziato a diffondersi all'interno del corpo docenti, non ha ancora coinvolto la totalità dei docenti ma la scuola lavorerà affinché la pratica della condivisione on line si intensifichi.

F. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica (estratto dal PAI 06/2018)

Per gli alunni con disabilità certificata (AI SENSI DELLA LEGGE 104/92) che intendono iscriversi alla nostra scuola, si realizzano colloqui con i docenti delle scuole medie di provenienza con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

In seguito all'iscrizione, prima dell'inizio delle lezioni, la funzione strumentale sulla disabilità contatta le scuole medie e i genitori che si riuniscono per discutere delle esigenze formative dell'alunno. Il gruppo di lavoro handicap operativo (G.L.H.O) costituito da dirigente scolastico, dalla funzione strumentale, dal consiglio di classe in cui è inserito l'alunno, dai genitori dell'alunno e l'assistente specialistico per l'autonomia (se presente) e dal neuropsichiatra infantile. Il GLHO si riunisce per la stesura e approvazione del P.E.I. (novembre), per la verifica finale (maggio) ed eventualmente per la verifica intermedia (gennaio-febbraio).

Il percorso di integrazione e la relativa documentazione fanno riferimento alle delibere assunte per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni con disabilità.

Il PAI per alunni con disturbi specifici di apprendimento è una guida per l'accoglienza, l'inserimento ottimale e l'intervento didattico sugli alunni con DSA all'interno del nostro Istituto. Si tratta di un documento nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di DSA; esso consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010, nel successivo decreto applicativo e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento. In particolare, il protocollo descrive le procedure che la Scuola intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico;
- l'aspetto educativo-didattico (metodologie didattiche, elaborazione del Piano Didattico Personalizzato);



– l’aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con le figure adulte, nella prevenzione di situazioni di disagio);

– la collaborazione con le famiglie e gli educatori e il personale sanitario coinvolto.

Il nostro Istituto si impegna pertanto a:

– supportare la famiglia nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado;

– diffondere la conoscenza e l’uso degli strumenti compensativi e dispensativi;

– supportare l’alunno/a nell’acquisizione del metodo di studio, nell’elaborazione e uso di mappe concettuali, nell’acquisizione delle tecnologie informatiche;

– facilitare la famiglia nei contatti con i centri dislessia presenti sul territorio (CTS, AID, ecc.).

Il Dirigente Scolastico e il referente BES verranno informati circa gli alunni a cui prestare più attenzione per una possibile predisposizione di piano didattico personalizzato (per alunni con bisogni educativi speciali escluso Legge 104/92 e Legge 170/10) e dopo, aver esaminato le relazioni sui casi segnalati, insieme al coordinatore della classe coinvolta consulterà la famiglia ed eventualmente la psicologa dell’istituto, per valutare come approcciarsi al meglio al problema. Sulla base di ciò, il Consiglio di Classe pianifica l’intervento e, se necessario, predispone il Piano Didattico Personalizzato.

Inoltre, l’istituto è pronto ad attivare il “protocollo farmaci” per alunni che necessitano di assumere farmaci (secondo la normativa di riferimento nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell’Istruzione e Ministero della Salute).

Per l’integrazione degli alunni stranieri (alunni con L1 diversa da italiano) si promuove l’alfabetizzazione e il potenziamento dell’Italiano come L2 attraverso corsi specifici tenuti da personale qualificato.

Obiettivi di incremento dell’inclusività:

L’istituto si impegna periodicamente a **strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti** sulle tematiche dell’inclusione e dell’individuazione dei bisogni.

Si avrà cura **di organizzare le azioni didattiche attraverso metodologie funzionali**

all’inclusione, al successo della persona, con:

- Attività laboratoriali (learning by doing).
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning).
- Peer education.
- Attività individualizzata.
- Il coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES e l’attivazione di funzioni di tutoring



- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi in base alle professionalità presenti nella scuola: Progetto Bici, Progetto "1 Sport per Tutti", Laboratorio di grafica, Laboratorio di educazione stradale, Laboratorio di radio e TV web, Sportello Amico.

I docenti adottano strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive in quanto valutano l'intero processo di apprendimento ossia il profitto, ma anche il comportamento, l'interesse e la disponibilità; ciò ha lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento.

Il supporto familiare dell'istituto non è sempre presente, nonostante ciò la comunità scolastica mira a organizzare le attività educative sia in lungo periodo che in virtù di situazioni straordinarie.

Il corpo docenti è attento **a sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi anche con la** creazione e gestione di progetti miranti all'inclusione, oltre al contrasto alla dispersione scolastica.

Per valorizzare le differenze individuali è indispensabile, in primis, esserne consapevoli per poi adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. La didattica è realmente inclusiva se valorizza i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.



IV ORGANIZZAZIONE

A. Modello organizzativo

Periodo didattico

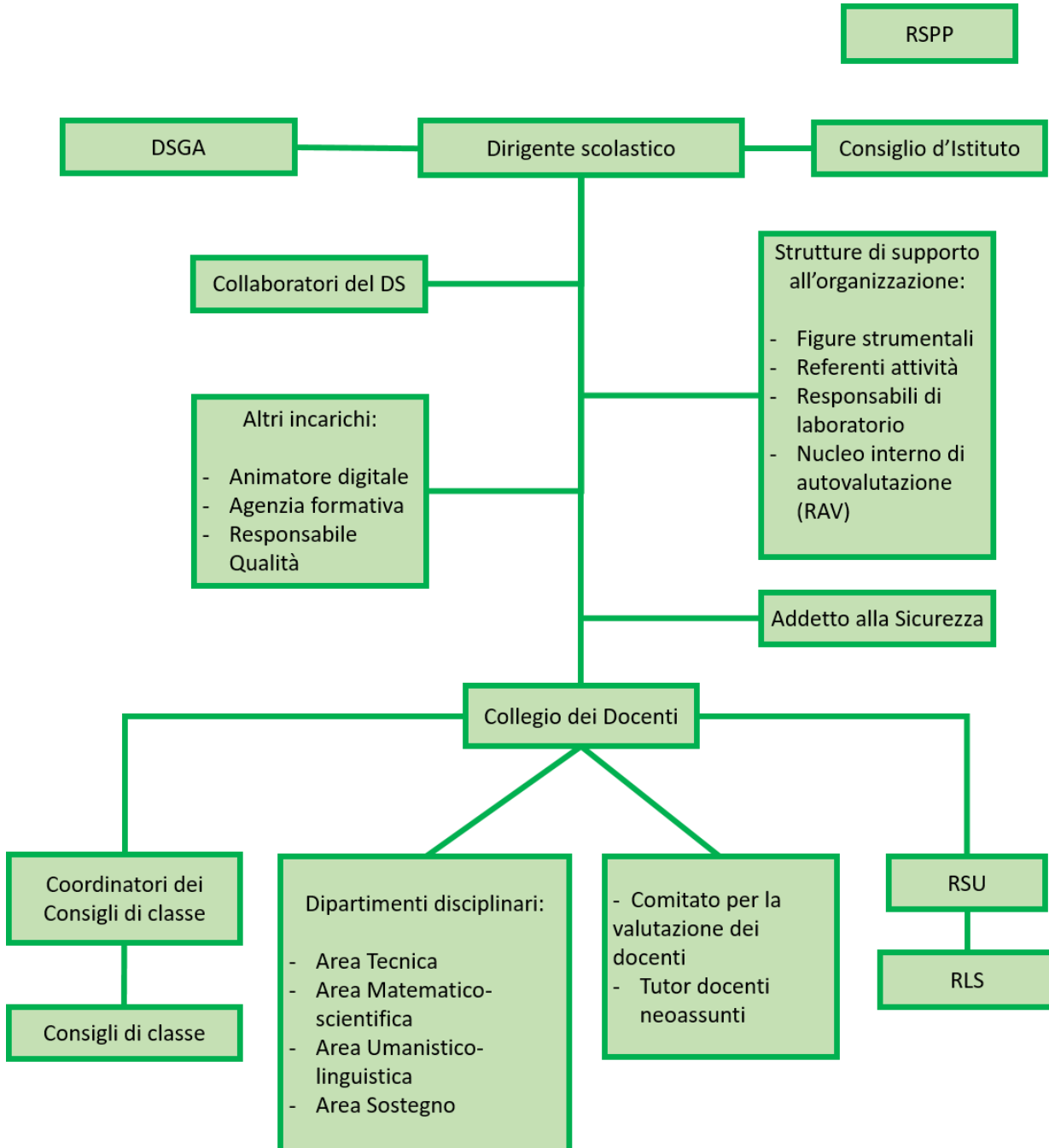
L'anno scolastico è suddiviso in un primo Trimestre che prevede le lezioni dal mese di settembre a quello di dicembre, con la riunione dei consigli di classe per gli scrutini e la pubblicazione delle pagelle nel mese di dicembre. Il secondo pentamestre comincia a gennaio e si conclude, al termine delle attività didattiche, con la pubblicazione della pagella con voto di ammissione o sospensione di giudizio.

Organizzazione del collegio in dipartimenti

Già dall'anno scolastico 2015/2016 era iniziato un processo di organizzazione del collegio in dipartimenti per aree disciplinari che è proseguito in tutto il triennio 2016-2019 al fine di rendere i lavori dei dipartimenti strutturati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

In particolare attualmente è previsto di:

- procedere collegialmente (nei dipartimenti) all'elaborazione dei curricoli, alla definizione delle competenze, alla elaborazione dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica
- incrementare le forme di documentazione, diffusione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.





Fabbisogno di organico dell'autonomia

Classi anno scolastico 2018/19 (dato disponibile alla data di redazione del PTOF triennale)

	Biennio comune manutenzione e assistenza tecnica	Manutenzione E Assistenza tecnica op. apparati, imp. ser.zi e civ.li	Manutenzione E Assistenza tecnica op. mezzi di trasporto	Manutenzione E Assistenza tecnica	Grafico
Classi prime	6				2*
Classi seconde	5				2
Classi terze		1** curvatura MEC	1 curvatura ELT	3	1
Classi quarte			3	2	1
Classi quinte			2	2	

*(tra cui una classe di indirizzo linguistico in lingua tedesca); ** (con potenziamento linguistico)

Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Acquisto kit videoproiettori interattivi, LIM, monitor Touch.	Azioni relative al PNSD	Partecipazione bandi PON
Palestra	Promuovere il successo formativo	
Laboratorio di Grafica	Promuovere il successo formativo	Partecipazione bandi PON
Ampliamento laboratori tecnici	Promuovere il successo formativo	



B. Rapporti con l'utenza e il territorio

Rapporti con gli studenti e le famiglie

Priorità per il triennio

Ampliamento dell'uso del registro elettronico: fin dal 2016-17 è attivo il sistema di prenotazione online dei colloqui; inoltre si è ampliato e migliorato la comunicazione attraverso l'uso di una piattaforma per creare, gestire, condividere e distribuire contenuti e prodotti didattici elaborati da docenti e studenti secondo una metodologia adattiva.

Per quanto riguarda l'attivazione di indagini di soddisfazione, verranno approntati, per il prossimo triennio, ma possibilmente fin dall'anno 2018-19, strumenti quali questionari, incontri periodici, e altro per svolgere indagini di soddisfazione sulle attività della scuola, rivolte agli studenti, alle famiglie e in generale a chi è coinvolto nelle attività della scuola.

I risultati delle indagini saranno considerati per la realizzazione del RAV e per la revisione annuale del PTOF.

Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio sono molti e con diverse finalità, si possono individuare i seguenti ambiti:

- istituzionali: enti locali
- orientamento in ingresso: scuole secondarie di I grado del territorio
- orientamento in uscita: Università di Firenze, Pisa, Siena, Accademia delle Belle Arti
- alternanza scuola lavoro: aziende e associazioni del territorio
- progetto Italiano L2: Cooperativa Cieli Aperti
- progetti di educazione alla salute e promozione del benessere a scuola: ASL 4 azienda sanitaria Prato
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali: Teatro Politeama Pratese

Priorità per il triennio:

- ampliare e rendere sistematiche le collaborazioni con il territorio per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro
- ampliare e rendere sistematiche le collaborazioni con i vari enti del territorio e le associazioni di categoria per la creazione di sinergie atte a ridurre il gap con il mondo del lavoro.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

In relazione a ciò, attualmente sono in essere convenzioni con società e associazioni di categoria, quali Confartigianato, Cna, Cedit e l'agenzia formativa Sophia.



C. Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi di formazione e auto-formazione sulla didattica delle singole discipline, in relazione ai bisogni espressi dai singoli Dipartimenti.	Tutti i docenti della scuola.	Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti
Corso di formazione sulla progettazione didattica digitale e sugli strumenti di sharing on line delle lezioni e dei materiali didattici.	Tutti i docenti della scuola	Formazione dei docenti
Corso di formazione per l'utilizzo delle LIM	Tutti i docenti della scuola	Formazione dei docenti
Corso di aggiornamento su didattica inclusiva e gestione delle criticità comportamentali della classe	Tutti i docenti della scuola	Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti
Corsi di aggiornamento tecnico-professionale	Docenti dell'area tecnica	Formazione dei docenti
Corso di aggiornamento professionale per il potenziamento linguistico	Tutti i docenti della scuola	Formazione dei docenti
Corso di formazione docenti Tutor per attività di alternanza scuola lavoro (MIDA 4.0)	Tutti i docenti della scuola	Sviluppare tutte le azioni possibili, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti



Formazione CTS Gandhi	Docenti di sostegno	Formazione sul ruolo del docente di sostegno
Corso antincendio e Sicurezza sul lavoro	Tutto il personale	Norme di sicurezza in ambiente di lavoro e intervento in caso di incendio
Corso di primo soccorso		Misericordia di prato
Corsi di formazione per i monitor Touch	Docenti delle classi interessate	Formazione digitale

D. Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale ATA

DS e DSGA	"Io conto" II Fase sul nuovo regolamento di contabilità
Ass. Amministrativi	Corso di aggiornamento sulle assenze del personale
Ass. Amministrativi	Corso sulla gestione dei PON
Tutto il personale	Corso antincendio e Sicurezza sul lavoro



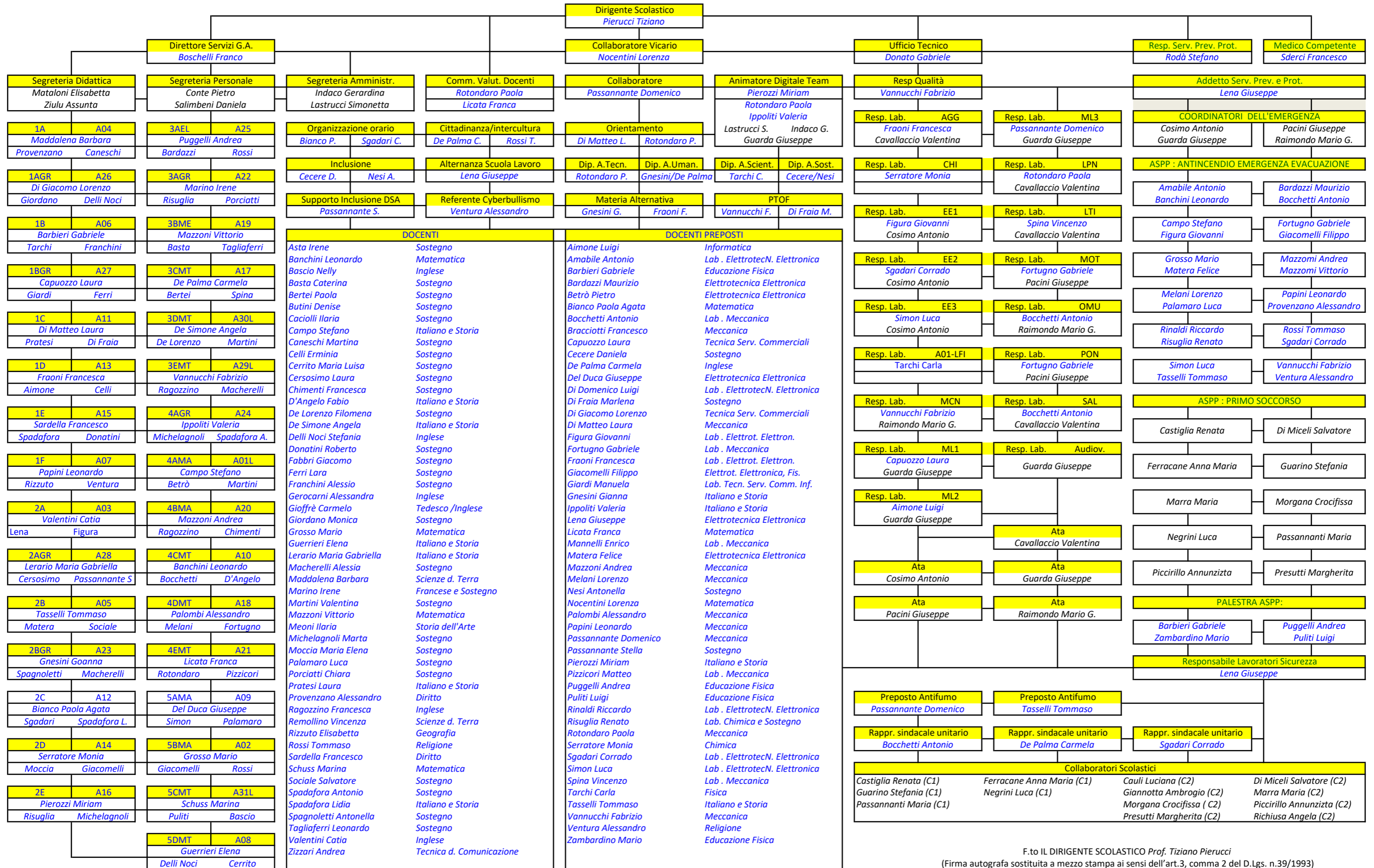
Istituto Professionale "Guglielmo Marconi"
- di Prato -

Manutenzione e Assistenza tecnica - Grafico Pubblicitario

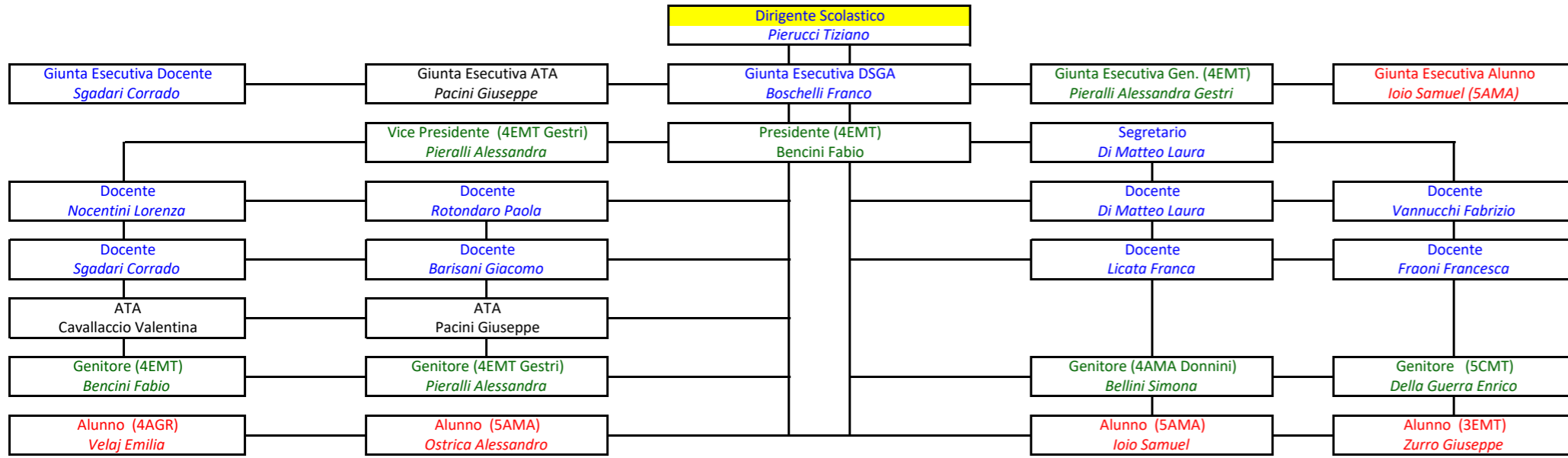


***Elaborato dal Collegio dei Docenti in data
23/01/2019***

***Approvato dal Consiglio di Istituto in data
24/01/2019***



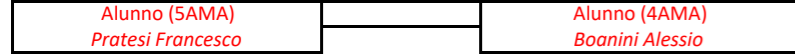
I.P. "Guglielmo Marconi" di Prato - Consiglio d'istituto 2018/2019



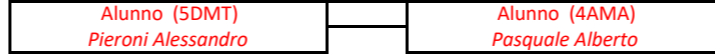
I.P. "Guglielmo Marconi" di Prato Comitato Studentesco-Alunni 2018/2019



Parlamento Regionale -Alunni 2018/2019



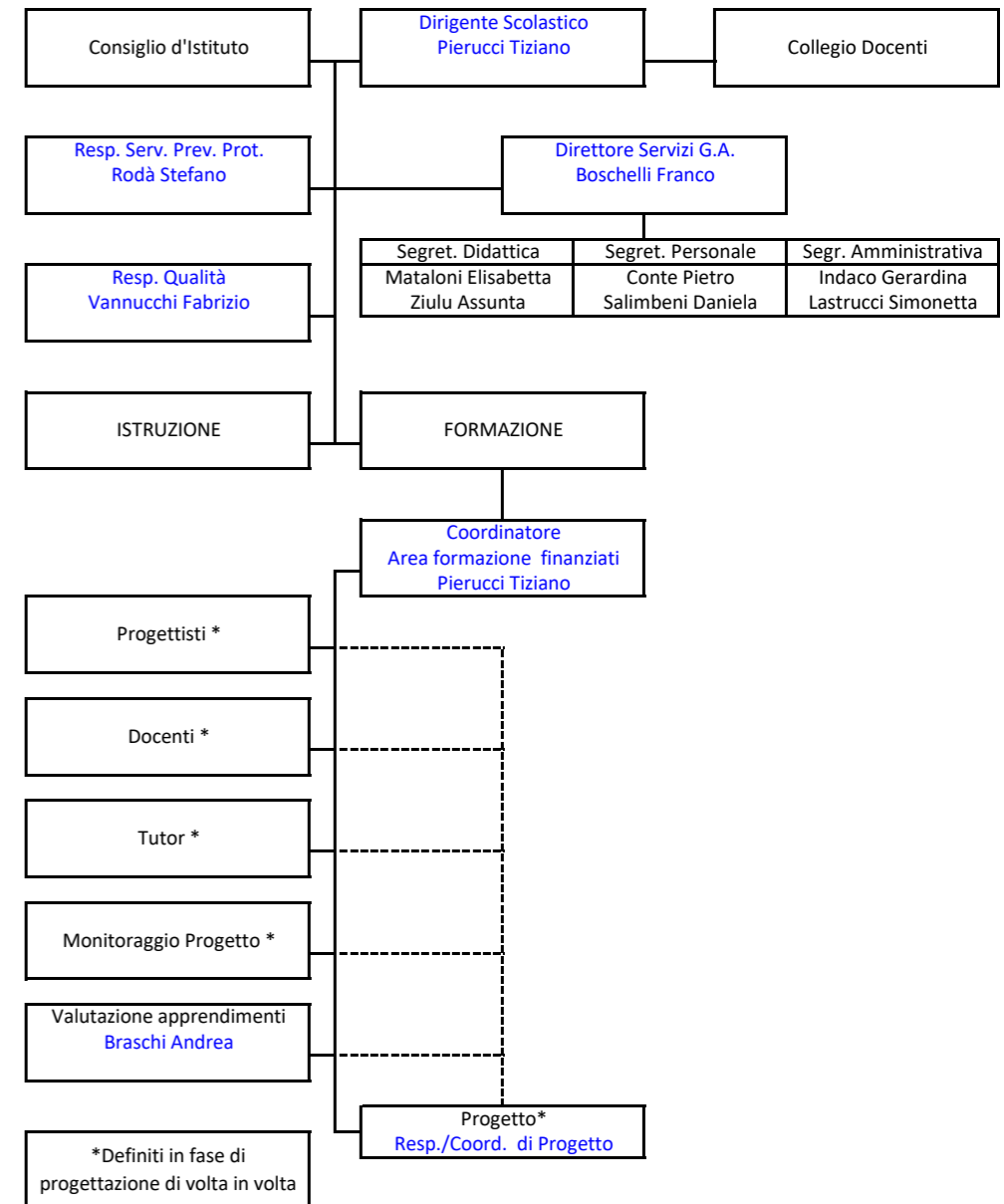
Consulta Provinciale - Alunni 2018/2019



I.P. "Guglielmo Marconi" di Prato - Composizione Consigli di Classe 2018/2019

Classe	Coordinatore	Segretario 1	Segretario 2	Alunno 1	Alunno 2	Genitore 1	Genitore 2
1A	Maddalena Barbara	Provenzano Alessandro	Caneschi Martina	Masini Andrea	Morganti Michael	Piscitelli Lucia Vene	Alessandrini Cristina Federici
1AGR	Di Giacomo Lorenzo	Giordano Monica	Delli Noci Stefania	Pruncchi Luca	Mattia Lorenzo	Tavano Antonella Lapolla	Caruso Mireille Franceschi
1B	Barbieri Gabriele	Tarchi Carla	Franchini Alessio	Pagnini Diego	Purcareu Mihai Alexandru	Gestri Barbara Cinatti	Stanzione Rossella Madaffari
1BGR	Capuzzo Laura	Giardi Manuela	Ferri Lara	Caramalli Caterina	Cassetta Samira	Caramalli Stefano	Coppini Silvia Frosini
1C	Di Matteo Laura	Pratesi Laura	Di Fraia Marlena	Capezio Gabriele	Toure Soufiane	Giorgi Marina Tagliaferri	Piscitelli Antonio
1D	Fraoni Francesca	Aimone Luigi	Celli Erminia	Ricci Manuel	Cavazza Danilo		
1E	Sardella Francesco	Spadafora Lidia	Donatini Roberto	Koci Silvester	Lakhdar Mustapha	Rosati Deborah De Felice	Cassarà Sonia Becucci
1F	Papini Leonardo	Rizzuto Elisabetta	Ventura Alessandro	Doni Mayron	Raihane Nasim	Nardi Damiano	Bennati Cinzia Damiani
2A	Valentini Catia	Lena Giuseppe	Figura Giovanni	Scuotto Samuele	Coutayr Anass	Cognata Natalia Buttafuoco	Letizia Franca Lai
2AGR	Lerario Maria Gabriella	Cersosimo Laura	Passanante Stella	Cinci Martina	Carbone Martina		
2B	Tasselli Tommaso	Matera Felice	Sociale Salvatore	Carta Alessio	Salatino Luca	Nesti Claudia Esposito	Taddei Sabrina Intriери
2BGR	Gnesini Goanna	Spagnoletti Antonella	Macherelli Alessia	Dell'Acqua Alessandro	Moradei Temide	Leandri Monia Piscitelli	Romano Felicetta Bussone
2C	Bianco Paola Agata	Sgadari Corrado	Spadafora Lidia	Russo Felice	Torracchi Niccolò	Vanni Silvana Di Maggio	Bocci Belinda Fedi
2D	Serratore Monia	Moccia Maria Elena	Giacomelli Filippo	Gonfiantini Filippo	Hairo Stiven	Biagiotti Patrizia Brunetti	Loia Elena Gonfiantini
2E	Pierozzi Miriam	Risuglia Renato	Michelagnoli Marta	Ciccarelli Giuseppe	Russotto Sasha	Belforte Alessandra A. Sanneris	Merola Italia Ciccarelli
3AEL	Puggelli Andrea	Bardazzi Maurizio	Rossi Tommaso	Halili Albi	Amabile Andrea	Paolieri Marzia Ignesti	Muscari Isabella Amabile
3AGR	Marino Irene	Risuglia Renato	Porciatti Chiara	Becherucci Lorenzo	Oliva Mattia	Lari Barbara Becherucci	Sorresina Cinzia Oliva
3BME	Mazzoni Vittorio	Basta Caterina	Tagliaferri Leonardo	Canaj Alessio	Martini Edoardo	Di Leo Alfia Settesoldi	Moretti Antonella Benelli
3CMT	De Palma Carmela	Bertei Paola	Spina Vincenzo	Tonini Niccolò	Michelsoni Marta	Bardazzi Benedetta Cavaciocchi	Mari Saida Renzoni
3DMT	De Simone Angela	De Lorenzo Filomena	Martini Valentina	Berti Alessio	Tonelli Giulio	Boanini Silvia Nanni	Mariani Laura Ansidoni
3EMT	Vannucchi Fabrizio	Ragozzino Francesca	Macherelli Alessia	Ridolfi Tommaso	Zurro Giuseppe	Lombardi Cinzia Zurro	Barni Elena Cortesi
4AGR	Ippoliti Valeria	Michelagnoli Marta	Spadafora Antonio	Velaj Emilia	Wu Alessia	Iuvara Angela Kouassi	Françalanci Ilaria Marzucchi
4AMA	Campo Stefano	Betrò Pietro	Martini Valentina	Boanini Alessio	Pasquale Alberto	Bellini Simona Donnini	Guerrini Piera Sensitivi
4BMA	Mazzoni Andrea	Ragozzino Francesca	Chimenti Francesca	La Greca Enrico	De Porzi Leonardo	Stacchini Lisa Masotti	Settesoldi Rossella Corsini
4CMT	Banchini Leonardo	Bocchetti Antonio	D'Angelo Fabio	Tartoni Niccolò	Saija Matteo	Di Giacomo Gabriella Magnini	Magheri Laura Gonnelli
4DMT	Palombi Alessandro	Melani Lorenzo	Fortugno Gabriele	Chelli Mirko	Baglione Samuel	Ferrazzano Liana Piro	Biacchessi Chiara Gheri
4EMT	Licata Franca	Rotondaro Paola	Pizzicori Matteo	Landroni Giulio	Cambi Matteo	Pieralli Alessandra Gestri	Bencini Fabio
5AMA	Del Duca Giuseppe	Simon Luca	Palamaro Luca	Ostrica Alessandro	Ioio Samuel	Carlesi Maria Grazia Russo	
5BMA	Grosso Mario	Giacomelli Filippo	Rossi Tommaso	Nappo Gennaro	Tinagli Tommaso	Martelli Paola Tinagli	
5CMT	Schuss Marina	Puliti Luigi	Bascio Nelly	Brunelli Niccolò	Viscillo Claudio	Della Guerra Enrico	
5DMT	Guerrieri Elena	Delli Noci Stefania	Cerrito Maria Luisa	Pieroni Alessandro	Corrieri Edoardo	Casentini Cecilia Carnicelli	Chiti Vanessa Cianchi

I.P. "Guglielmo Marconi" di Prato - Struttura Organizzativa generale 2018/2019



Alunno (5AMA)
Pratesi Francesco